

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della Legge Regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della Legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del Decreto Legge 31 Maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 Luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del Decreto Legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'art. 27 della L.R. n. 1/2019;
- VISTA l'istanza del 08/06/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 08/06/2015 al n. 76147, con la quale il Sig. D'Anna Antonino, nato a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 30/11/2019 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di massima anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VERIFICATO che il requisito pensionistico è raggiunto in data 11/11/2019;
- VISTA la nota prot. n. 135921 del 11/12/2018, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale BB.CC. e I.S. tra gli altri, che il Sig. D'Anna Antonino ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 11/11/2019;
- VISTA la nota prot. n. 32266 del 26/06/2019, del Dipartimento BB. CC. e I.S. dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 108761 del 27/09/2019, con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 16/11/2019;
- VISTO il D.A. n. 1963 del 30/06/1987, registrato alla Corte dei Conti il 23/11/1987, reg. n. 33, fgl. n. 225, con il quale il Sig. D'Anna Antonino è stato inquadrato nella qualifica di "Operaio" con decorrenza giuridica ed economica 01/06/1985;

VISTO il Decreto n. 10 del 08/01/1992, registrato alla Corte dei Conti il 07/05/1992, reg. 4, fgl. 335, con il quale al Sig. D'Anna Antonino sono stati riconosciuti utili ai fini di quiescenza, anni 04 mesi 03 e giorni 05 di servizio pre ruolo;

VISTO il D.D.G. n. 2853 del 23/06/2006, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 847 il 07/07/2006, con il quale il Sig. D'Anna Antonino, ai sensi e per gli effetti del D.P. Reg. 10/2001, è collocato nella categoria "C 2" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

VISTO lo stato matricolare militare;

ACCERTATO che il Sig. D'Anna Antonino alla data del 15/11/2019 vanta un'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 01/06/1985 al 15/11/2019	34	5	15
Decreto n. 10 del 08/01/1992	4	3	5
Servizio militare	1	3	0
Totale	39	11	20

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 16/11/2019, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. D'Anna Antonino, nato a XXXXX il XXXXX, Cat. "C", e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s. m. ed i., e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s.m. e i.

Palermo li, 17 OTT 2019

IL DIRIGENTE GENERALE ad interim
F.to Bologna

Visto si pubblichì
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 ad interim
F.to Pio Guida

“originale agli atti d'ufficio”